

CENTRO NAZIONALE OFS – GIFRA MINORI
Dipingi le piazze di pace 2006
NELLA VERITÀ, LA SPERANZA DELLA PACE

I Francescani Secolari italiani e la Gioventù Francescana anche per il 2006 con l'iniziativa DIPINGI LE PIAZZE DI PACE invitano tutti gli uomini e le donne di buona volontà a ripensare seriamente al problema della pace ispirandosi al Messaggio della Giornata Mondiale per la Pace del 1° gennaio 2006 *“Nella verità la pace”*.

Crediamo fino in fondo che per realizzare il bene della pace sia necessario rimuovere le menzogne che oscurano *“la verità della pace”*. Fin dall'inizio della storia umana è possibile intravedere nella menzogna l'origine del disordine e dello sconvolgimento delle relazioni interpersonali fino alla emarginazione dal *“paradiso terrestre”* e alla fatica quotidiana del vivere.

Nella spiritualità francescana, che pone al centro il bene come realizzazione della pace, il bene si accompagna alla ricerca della verità e nella verità e nel bene risiede la rettitudine. Alla scuola di S. Francesco, profeta dell'incontro e della pace, la passione per la verità prende corpo come verità da amare, da contemplare nella persona di Cristo, come verità da fare, come verità da servire.

Noi francescani oggi, facendo memoria di questa via di pace, ci sentiamo profondamente interpellati dall'insegnamento del Santo Padre a ricercare la verità della pace. Vogliamo a questo scopo individuare alcuni luoghi comuni come le menzogne più vistose del nostro tempo per poter avviare un itinerario di servizio alla verità che ci impegniamo ad essere responsabili costruttori di pace.

1. Il fondamentalismo è menzogna perché vuole *“imporre con la violenza”* il proprio punto di vista anziché *“proporre alla libera accettazione degli altri la propria convinzione circa la verità”* così *“sfigura il volto amorevole e misericordioso”* di Dio *“sostituendo a lui idoli fatti a propria immagine”*.
2. Il nichilismo è menzogna perché nega l'esistenza di Dio e la Sua *“provvidente presenza nella storia”*. Fondamentalismo e nichilismo sono *“accomunati da un pericoloso disprezzo per l'uomo e per la sua vita e in ultima analisi, per Dio stesso”* segnando l'umanità di sangue, dolore e disperazione, come oggi manifesta il terrorismo.
3. Anche le ideologie aberranti del XX secolo sono menzogna perché sistemi razionali che intendono sostituire all' *“ordine disegnato e voluto dall'amore di Dio”* il disordine in cui l'autosufficienza dell'uomo si presenta come proposta salvifica per l'umanità.
4. Il ricorso alla guerra come soluzione ai problemi della convivenza tra i popoli è una menzogna perché ogni guerra è da sempre la negazione della pace e della verità. La guerra è la madre di tutte le povertà e non è mai un destino inevitabile. È menzogna radicale mettere in relazione la strage con il bene.
5. A maggior ragione la corsa al riarmo nucleare come garanzia di sicurezza è la menzogna massima perché *“in una guerra nucleare non vi sarebbero dei vincitori, ma solo delle vittime”*. E non si lavora per la pace dissipando enormi risorse che vengono così sottratte a progetti di sviluppo a vantaggio di tutti e specialmente dei più poveri.
6. Il consumismo, detto necessario per aumentare la ricchezza diffusa, è menzogna quando cattura l'uomo in una schiavitù che lo fa diventare funzionale solo al mercato, trasformandolo da cittadino in consumatore. L'uomo è così proiettato al superfluo in un processo di mercificazione della vita invece che volto alla responsabile amministrazione dei beni e delle risorse per il vero bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo.

7. La globalizzazione, quando guidata solo dal potere economico, è menzogna perché non pone alla radice le condizioni per globalizzare uno sviluppo ordinato alla pace. Lungi dall'eliminare la marginalità di intere popolazioni, in nome del concorrere sul mercato, essa consolida le diffuse forme di schiavitù dei popoli oppressi mentre induce progressivi smantellamenti delle strutture sociali nei paesi economicamente evoluti.

8. È infine menzogna ogni attacco alla vita soprattutto quando è debole e indifesa, ed ogni volta che, con l'opera delle nostre mani, ci facciamo Dio contando di manipolare la vita per il nostro utile.

Smascherare le menzogne per far risplendere la Verità è indispensabile per perseguire la Pace. Desideriamo assumere questo impegno a partire dalla denuncia della menzogna in ogni caso particolare o locale in cui essa si presenta ed incamminarci nella nostra quotidianità sui sentieri della pace che si fonda “*sulla verità di una esistenza quotidiana ispirata al comandamento dell'amore*” per farci prossimo di colui che soffre, è perseguitato, senza speranza di vita e di futuro.

L'umile adoratore della verità sa che la verità non potrà mai essere in suo possesso, essa è donata come seme a chi è capace di custodirla e difenderla senza preclusioni ideologiche. Sentiamo per noi importante la fedeltà allo “*spirito di Assisi*” per riconoscere le differenze religiose e culturali come possibilità di incontro e di arricchimento reciproco nella comune responsabilità di costruzione della pace, così come sentiamo inderogabile l'assunzione di uno stile di vita che renda ragione della fraternità secondo la semplicità e povertà di cui S. Francesco è icona evangelica.

Come uomini e donne di questo Paese, cittadini e non semplici consumatori, intravediamo un orizzonte cui vogliamo contribuire affinché diventi vero.

Come vogliamo che l'Europa, nostra nuova casa comune, susciti per sé un ordine in cui sviluppo ed affermazione dei valori umani dell'uomo siano il nostro vissuto ed anche messaggio di incontro ed accoglienza per gli altri popoli, intravediamo e proponiamo per l'Italia, contestualizzata nella Unione Europea, di farsi centro del Mediterraneo perché questo, per la nostra fede nella verità e nella pace, si faccia culla di pace.

Crediamo che, praticando tra tutti i popoli che vi si affacciano il valore della reciprocità, il Mediterraneo sia ambito comunicativo per porre tutti questi sullo stesso piano di dignità civile che consenta di incontrare la pace nella valorizzazione delle diversità. Il patrimonio che le diverse etnie, culture, religioni, società svilupperanno dall'incontro sarà segno di possibilità di pace per tutto il pianeta.

Noi francescani secolari giovani e adulti invitiamo a condividere questi percorsi di speranza e intendiamo offrire le risorse delle nostre Fraternità come luogo di discernimento, scuola di coltivazione della “*pace vera*” perché, rendendo onore alla verità sull'uomo e alla verità sulla comunità degli uomini, la dignità di ogni uomo e di ogni popolo sia salvaguardata e nessuno debba sentirsi escluso dall'unica famiglia umana.

Roma, 1 gennaio 2006

La Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare e della Gioventù Francescana Minori d'Italia

Argia Passoni, *ministra naz.le Ofs Minori*

Giovanni Turiano, *presidente naz.le Gifra Minori*

CENTRO NAZIONALE OFS – GIFRA MINORI

Via Mura Aurelie 9 – 00165 Roma – tel. 06631980 - fax 06632494

ofsmiioritalia@libero.it www.ofsitalia.net

segreteria@giframinori.org www.giframinori.org